



STATO-CITTÀ INFORMA

Newsletter
dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali



"Città Ideale" Olio su tela - Artista Anonimo 1480/1490

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche

*Gentili lettori,
vogliamo cogliere l'occasione dell'uscita di questo nuovo numero della newsletter per ringraziare tutti coloro che ci seguono, sempre più numerosi. Ciò, è per noi motivo ulteriore di impegno per continuare a darvi informazioni sempre più tempestive e qualificate con l'obiettivo di costruire intorno a questo canale informativo un proficuo dialogo tra centro e territorio. Con lo stesso obiettivo abbiamo anche realizzato, e da alcuni mesi è on line, una pagina istituzionale sulla piattaforma LinkedIn che vi invitiamo a visitare. Vi aspettiamo, infine, a Forum PA, che si terrà a Roma dal 9 all'11 giugno prossimi, dove saremo presenti, e ben felici di accogliervi, presso lo stand della Presidenza del Consiglio dei ministri.*

Buona lettura!

IN EVIDENZA:

**Attività della CSC:
Primo approfondimento quadrimestrale**

**La Strategia "Italia in scena"
e il ruolo degli Enti locali**

**TARSU e contenzioso locale:
la Cassazione sul potere di disapplicazione
incidentale dei regolamenti comunali**

Questa newsletter è redatta dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it

Per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it e [LinkedIn](#)



IN QUESTO NUMERO

Newsletter di Maggio 2026

pag. 3 Attività della CSC

Primo approfondimento quadrimestrale

pag. 4 Approfondimento del mese

**La Strategia "Italia in scena"
e il ruolo degli Enti locali**

pag. 5 Focus su...

**TAR SU e contenzioso locale:
la Cassazione sul potere di disapplicazione
incidentale dei regolamenti comunali**

**pag. 6 Fondi Europei e nazionali per gli
Enti locali**

**Avviso Sport e periferie 2026:
domande entro il 25 giugno 2026**

pag. 6 Dal centro al territorio

Le News del mese

pag. 7 Sciogli l'acronimo

**Sai che cosa significano
SNAI e PSNAI?**



Conferenza Stato- città, il bilancio del primo quadrimestre 2026 nella pubblicazione on line disponibile sul sito

Nel corso del mese di maggio 2026, è stato pubblicato sul sito il primo approfondimento quadrimestrale sull'attività della Conferenza.

Nel primo quadrimestre del 2026 la Conferenza Stato- città ed autonomie locali si è riunita cinque volte: tre sedute ordinarie (21 gennaio, 19 febbraio e 24 marzo) e due straordinarie (24 febbraio e 9 aprile). Sul tavolo nove provvedimenti complessivi, tra cui tre intese, cinque pareri e un accordo.

Tra i dossier più rilevanti spicca il riparto del **Fondo di solidarietà comunale (FSC) per il 2026**, ridefinito alla luce della legge di bilancio (legge n. 199/2025). La nuova disciplina esclude Roma Capitale dalla componente perequativa del Fondo a partire da quest'anno. Il tema è stato oggetto di accordo nella seduta del 21 gennaio scorso.



Di particolare importanza le intese raggiunte sulla stima della **capacità fiscale** dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e sulla relativa metodologia di calcolo per il 2026. Via libera anche al riparto delle risorse destinate a compensare i maggiori costi sostenuti dagli enti locali per l'aumento delle **indennità degli amministratori**.



Per quanto riguarda i servizi sociali, la Conferenza ha espresso parere sul riparto del fondo per le **spese sostenute dai Comuni nell'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile**. Parallelamente, è stata sancita un'intesa su un altro fondo strategico, destinato al sostegno delle famiglie e alla conciliazione tra vita privata e lavoro, da quest'anno stabilizzato nella Legge di Bilancio con una dotazione annua di 60 milioni di euro. Le risorse possono essere utilizzate dai Comuni, che aderiscono all'apposito avviso pubblico, per **potenziare centri estivi, servizi socio- educativi territoriali e strutture ricreative dedicate ai minori**, anche attraverso collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

Per saperne di più:

[Consulta l'approfondimento quadrimestrale](#)





La Strategia “Italia in scena” e il ruolo degli Enti locali

La legge 40/2026 introduce nuove forme di collaborazione pubblico- privato e una strategia nazionale unitaria, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale. Gli obiettivi perseguiti sono: la promozione della cultura e dell'identità storica nazionale e locale, la partecipazione di cittadini, imprese culturali e Terzo settore nella gestione dei beni culturali e del patrimonio culturale, la riduzione dei divari territoriali e il sostegno allo sviluppo economico. Gli strumenti utilizzati vanno dall'istituzione di un'anagrafe digitale dei beni culturali pubblici, una banca dati per censire, monitorare e valutare gestione, qualità e stato dei beni (inclusi quelli inutilizzati) alla creazione di un Albo digitale della sussidiarietà contenente l'elenco di soggetti privati interessati a collaborare nella gestione e valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio, garantendo trasparenza e concorrenza. Inoltre, viene prevista la Strategia “Italia in scena” che farà parte di un Piano nazionale definito dal Ministero della cultura entro 24 mesi dall'entrata in vigore della legge, che mira a migliorare accesso e fruizione dei beni, soprattutto in aree periferiche e piccoli borghi, al fine di promuovere eventi culturali, comunicazione digitale e partenariati pubblico- privati.



Il ruolo dei Comuni

La legge 40/2026 prevede che i Comuni contribuiscano al censimento e monitoraggio dei beni, partecipino alla programmazione territoriale, possano richiedere il prestito temporaneo di opere statali non esposte e collaborino con soggetti privati per la valorizzazione locale.

Per quanto riguarda le semplificazioni normative, sono previste procedure più rapide per prestiti e autorizzazioni (termine di 90 giorni), maggiore flessibilità nella circolazione dei beni culturali, un aumento delle soglie economiche per autorizzazioni all'export e la riduzione degli oneri burocratici.

In sintesi, la legge introduce un sistema moderno e integrato di gestione del patrimonio culturale, basato su digitalizzazione, cooperazione tra pubblico e privato e maggiore coinvolgimento dei territori, con l'obiettivo di rendere la cultura più accessibile e motore di sviluppo economico e sociale.



Per saperne di più:
[Consulta l'approfondimento sul sito](#)



TARSU e contenzioso locale:

la Cassazione sul potere di disapplicazione incidentale dei regolamenti comunali

Nota a Cass., sez. V civ., ord. 10 marzo 2026, n. 5366



Con l'ordinanza n. 5366 del 10 marzo 2026, la Cassazione interviene su una complessa vicenda TARSU, chiarendo punti chiave per il contenzioso tributario locale.

Al centro della decisione, i limiti del controllo di legittimità e il potere del giudice tributario di disapplicare i regolamenti comunali. La Suprema Corte ribadisce che il giudizio di cassazione non può trasformarsi in un terzo grado di merito: per questo vengono respinte le censure relative alla dedotta motivazione apparente della sentenza di appello, poiché il sindacato sulla motivazione resta circoscritto ai soli casi di assenza, apparenza o incomprendibilità della stessa.

Respinte anche le doglianze dirette a ottenere una nuova valutazione degli accertamenti di fatto compiuti dal giudice di merito, non riesaminabili in sede di legittimità.

Il passaggio più rilevante riguarda però il regolamento comunale TARSU: la Corte stabilisce che il giudice tributario può disapplicarlo se ritenuto illegittimo, anche senza un previo annullamento da parte del giudice amministrativo, qualora la relativa illegittimità sia dedotta incidentalmente e rilevi ai fini della decisione. La Corte evidenzia inoltre che l'interesse del contribuente a contestare il regolamento sorge con l'adozione dell'atto impositivo. Un principio che rafforza la tutela del contribuente e il controllo sulla legittimità della pretesa fiscale.

Accolta anche la censura per omessa pronuncia da parte del giudice d'appello su una questione tariffaria specifica, con conseguente rinvio della causa.

La pronuncia si segnala per la riaffermazione dei limiti del giudizio di legittimità e per il rilievo attribuito al potere di disapplicazione del giudice tributario nell'ambito del contenzioso relativo ai tributi locali.

Per saperne di più
leggi l'articolo completo sul sito della CSC [----->](#)





“Sport e Periferie 2026”: al via l’Avviso da 100 milioni per nuovi Impianti e rigenerazione sportiva nei Comuni. Domande entro il 25 giugno 2026

Il Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso nota la pubblicazione dell’Avviso “Sport e Periferie 2026”, per promuovere lo sviluppo di Infrastrutture sportive e favorire l’inclusione sociale, il benessere e la coesione delle Comunità locali.

L’Iniziativa mira a valorizzare l’importanza dello Sport quale strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita, il benessere e l’inclusione.

In particolare, le erogazioni sono finalizzate a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, migliorare la qualità urbana ed il tessuto sociale, ed incrementare la sicurezza, contribuendo a diffondere, pertanto, la cultura del rispetto e della giustizia sociale.

Al riguardo, è stato stanziato un finanziamento complessivo pari ad euro 100 milioni, di cui Euro 30.000.000 per la realizzazione di nuovi impianti e Euro 70.000.000 per la rigenerazione e/o recupero di impianti preesistenti e dal 4 giugno p.v. sarà possibile caricare le proposte progettuali nella Piattaforma dedicata.

L’Avviso, al pari dell’edizione precedente, è rivolto a tutti i Comuni italiani ed offre soluzioni differenziate sulla base delle esigenze degli Enti Locali; in particolare, le candidature saranno oggetto di valutazione sulla base di specifici criteri di merito, legati alla qualità delle proposte presentate.



Per saperne di più
leggi l’articolo completo sul sito della CSC [----->](#)

DAL CENTRO AL TERRITORIO

Enti locali, assegnate le risorse per la messa in sicurezza del territorio

Notizia del 8 maggio 2026

Adottato il decreto per l’assegnazione ai Comuni dei contributi destinati a interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici per il triennio 2026–2028.

Continua...

Sviluppo sostenibile: nuovo avviso per gli enti territoriali

Notizia del 13 maggio 2026

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un nuovo Avviso pubblico rivolto a Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane nell’ambito del processo di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Continua...

Mobilità urbana sostenibile: risorse agli Enti locali per migliorare la qualità dell’aria

Notizia del 26 maggio 2026

Con la pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, gli Enti locali destinatari delle risorse hanno 45 giorni per presentare domanda per accedere al finanziamento di interventi per una dotazione di 494 milioni di euro destinati a Comuni e Città metropolitane per ridurre l’inquinamento e rafforzare le politiche locali di mobilità urbana.

Continua...



SNAI e PSNAI

SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne

È una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione, contemplata per la prima volta nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) dell'anno 2014 e definita nell'Accordo di Partenariato 2014 - 2020. La strategia è stata confermata anche nel ciclo 2021-2027 come da relativo Accordo di Partenariato 2021-2027.

Quali sono le aree interne

Le aree interne sono aree caratterizzate da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (in particolare istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari) e a rischio di spopolamento. Sono costituite da n. 3.834 Comuni che rappresentano il 48,5% dei Comuni italiani, il 59% della superficie nazionale e il 22% della popolazione italiana.

Obiettivi strategici del PSNAI

- Contrastare i fenomeni di spopolamento, favorendo la permanenza della popolazione residente
- Assicurare l'effettivo accesso ai diritti di cittadinanza nei settori della salute, dell'istruzione e della mobilità
- Promuovere lo sviluppo dei territori attraverso la valorizzazione delle specifiche vocazioni locali
- Rafforzare la coesione territoriale, riducendo i divari rispetto alle aree urbane
- Accompagnare la transizione ecologica e digitale delle aree caratterizzate da maggiore fragilità territoriale

Attuazione della strategia

L'attuazione della strategia prevede la stipula di Accordi di Programma Quadro (APQ) tra l'Area interna, la Regione, il Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud e i Ministeri interessati.

PSNAI - Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne

È lo strumento di programmazione, previsto dall'art. 7 del decreto-legge 124/2023, che definisce obiettivi, priorità e linee di intervento per i territori italiani classificati come "aree interne". Sostituisce e aggiorna l'impianto della precedente SNAI, rafforzandone governance e risorse. Il Piano punta sulla semplificazione della governance e sul rafforzamento del coordinamento centrale.

Governance multilivello

- **A livello centrale:** la Cabina di regia nazionale (coordinamento politico), il Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud (con funzioni di segreteria tecnica della Cabina di regia. Coordina la definizione gli Accordi di Programma Quadro e li sottoscrive), e il Comitato tecnico aree interne (supporto tecnico);
- **a livello regionale o di provincia autonoma:** l'Autorità responsabile per le aree interne (struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le Amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI);
- **a livello locale:** Assemblea dei sindaci dell'Area, un Ente capofila per ogni Area (Comune, una Unione dei comuni una Comunità).

I Pilastri della strategia

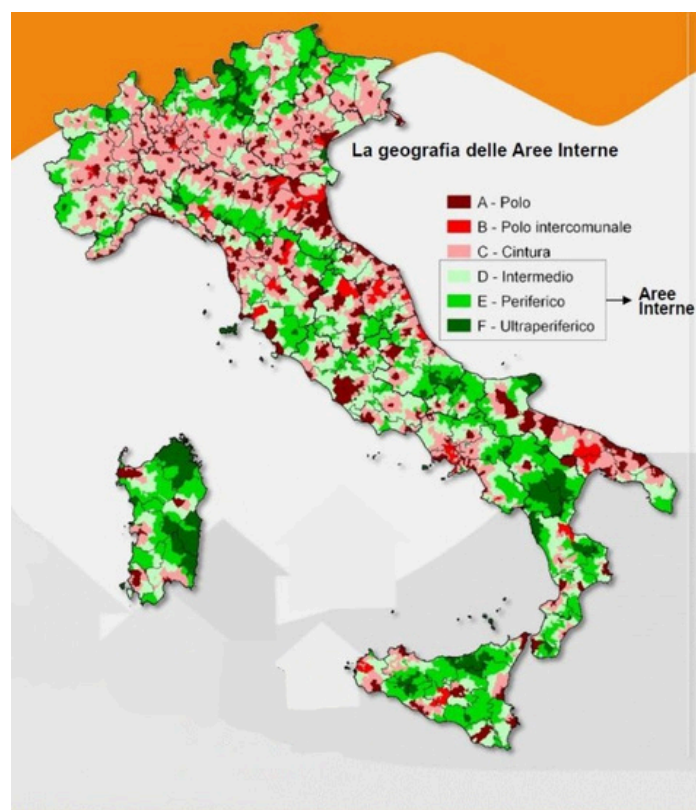
- **Istruzione** - Contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'offerta formativa.
- **Salute** - Sanità di prossimità, telemedicina e infermiere di famiglia o comunità (IFOC).
- **Mobilità** - Linee guida specifiche per il trasporto pubblico flessibile e infrastrutture.
- **Riduzione** del divario digitale attraverso lo sviluppo di infrastrutture digitali (reti internet ad alta velocità e 5G) per agevolare smart working e istruzione online.

Risorse

Le Aree SNAI sono finanziate attraverso diverse fonti nazionali ed europee, tra cui il Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, il FSC 2014-2020 e 2021-2027 e il PNRR. A queste si aggiungono le risorse regionali e i Fondi europei dei Programmi Regionali, attivati da ciascuna Regione in complementarità con le risorse nazionali.

Sai cosa significano SNAI e PSNAI?

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) mira a contrastare lo spopolamento e a ridurre i divari territoriali attraverso il potenziamento dei servizi essenziali, lo sviluppo locale e il rafforzamento della coesione territoriale. Il nuovo Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) aggiorna e rafforza la SNAI, introducendo una governance più coordinata e una programmazione strategica dedicata ai territori più fragili del Paese. Gli interventi riguardano principalmente istruzione, salute, mobilità, digitalizzazione e transizione ecologica, con il supporto di fondi nazionali, europei e risorse del PNRR





LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

È un organo collegiale con funzioni consultive e deliberanti, sede istituzionale permanente di confronto e raccordo tra lo Stato e gli Enti locali. Vengono poste all'esame della CSC le questioni relative all'ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali (soprattutto con riferimento agli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio), nonché le tematiche relative alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici e ogni altra questione, anche su richiesta dei Presidenti delle Associazioni rappresentative degli Enti locali. Inoltre, la Conferenza svolge compiti di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali, di studio, informazione e confronto con riferimento alle tematiche connesse agli indirizzi di politica generale e suscettibili di incidere sulle funzioni proprie o delegate degli Enti locali.

La Conferenza Stato - città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali.

L'attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si esplica attraverso: pareri e intese; deliberazioni; promozioni di accordi; documentazione e studi; designazioni di rappresentanti degli Enti locali in organi di interesse nazionale.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, congiuntamente, costituiscono la Conferenza Unificata.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali si avvale del supporto di un Ufficio di Segreteria, struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo dell'Ufficio di Segreteria è Segretario della Conferenza.

IN COPERTINA

La tavola conosciuta come Città ideale, proveniente dal Monastero di Santa Chiara di Urbino, apparteneva probabilmente alla famiglia ducale. Elisabetta da Montefeltro, figlia di Federico, potrebbe aver portato con sé il dipinto quando entrò nel Monastero, dopo essere rimasta vedova nel 1482.



Intorno al 1861 l'opera entra a far parte delle collezioni statali del Museo dell'Istituto di Belle Arti di Urbino, che diverrà Galleria Nazionale delle Marche nel 1912.

L'opera è stata attribuita a diversi artisti, tra cui anche all'architetto Luciano Laurana per l'alta precisione del disegno e la somiglianza degli elementi architettonici classici con quelli presenti nel Palazzo Ducale di Urbino, di cui l'architetto fu in parte il progettista.

Attualmente gli studiosi assegnano la tavola ad un generico pittore dell'Italia centrale, che l'ha dipinta, presumibilmente, tra il 1480 e il 1490.

Il dipinto rappresenta gli ideali di perfezione e armonia del Rinascimento italiano, nella forma ordinata e simmetrica di una città che viene raffigurata con i principi scientifici della prospettiva centrale, evidente nel disegno geometrico della pavimentazione della piazza.

Domina la scena un grande edificio religioso a pianta circolare, forse un battistero o un mausoleo.

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche
ph. Claudio Riplati

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Lucia Esposito, Rosella Rega, Virginio Vitullo, Sergio Petriccione, Carla Izzo, Simona Naimoli, Lorenzo Brizioli e Gregorio Canacari

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it

Per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it e [Linked in](#)